



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE LATINA
DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. _____ DEL _____

STRUTTURA PROPONENTE: **Direzione Generale**
 PROPOSTA N. _____ DEL _____

OGGETTO: Revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990, della deliberazione n. 604 del 20 giugno 2019 ad oggetto: "Indizione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 70 posti di assistente amministrativo - cat. C, indetto in forma aggregata tra ASL di Frosinone, ASL di Latina, ASL di Viterbo e ASL Roma 3; Azienda Capofila la ASL di Latina, per gli effetti della Delibera 301/2019 e della nota ASL LT n. 20515 del 05.06.2019", nonché tutti gli atti della procedura concorsuale connessi e conseguenti.

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico;

Il Responsabile del Procedimento: Firma: _____ Data: _____

Il Dirigente: Firma: _____ Data: _____

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso

- NON COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.
- COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce di conto economico su cui si imputa la spesa: _____

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget: _____

Firma: _____ Data: _____

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato - Regioni del 23/03/2005, attesta che:

- la spesa è stata autorizzata dalla Regione, in quanto non prevista dal budget aziendale, ma necessaria per esigenze di natura straordinaria;
- trattasi di atto contingibile e urgente e/o necessario ad evitare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, la cui spesa non è prevista nel budget aziendale

Firma: _____ Data: _____

Parere del Direttore Amministrativo:

Favorevole

Non Favorevole
 (Con motivazioni allegate al presente atto)

Data: 23/04/2021

Firma dr.ssa Sabrina Cenciarelli: [Firma]

Parere del Direttore Sanitario:

Favorevole

Non Favorevole
 (Con motivazioni allegate al presente atto)

Data: 29/04/2021

Firma dr. Giuseppe Visconti: [Firma]

Il Direttore Generale
Dr. ssa Silvia Cavalli

Data: 29/04/2021 Firma: [Firma]

Il presente provvedimento è costituito di n. 5 pagine e n. 1 allegati

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE, con deliberazione n. 604 del 20 giugno 2019, la ASL di Latina, quale Azienda capofila, procedeva all'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 70 posti di assistente amministrativo – Cat. C, in forma aggregata tra la ASL di Frosinone, la ASL di Latina, la ASL di Viterbo e la ASL Roma 3;

CHE il concorso è stato pubblicato sul BURL Regione Lazio, n. 87 del 29.10.19, sulla GURI del 26.11.2019, 4^ Serie speciale, n. 93, nonché sul sito aziendale della ASL di Latina, sezione “Avvisi e Concorsi” in data 27.11.2019;

CHE la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione era fissata per il giorno 26.12.2019 e che i candidati partecipanti, pari complessivamente a n. 2.906, sono stati ammessi tutti con riserva alla procedura, così come risultano elencati nell'allegato alla Determinazione dirigenziale (dell'UOC Reclutamento) n. 33 del 18.11.2020;

CHE i candidati ammessi alla procedura sono stati convocati a sostenere la prova scritta, nei giorni 28-29-30 dicembre 2020, presso i locali dell'Istituto scolastico, sede di esame, giusto Avviso della prova d'esame, pubblicato sul BURL Regione Lazio, n. 142 del 24.11.2020 e sulla GURI del 24.11.2020, 4^ Serie speciale, n. 92, nonché sul sito aziendale dell'ASL di Latina, sezione “Avvisi e Concorsi” in data 26.11.2020;

CHE la composizione della Commissione esaminatrice, nominata con la Deliberazione n. 1481 del 16.12.2020 è stata successivamente modificata e integrata con la deliberazione n. 1510 del 24.12.2020 a seguito delle dimissioni di uno dei componenti;

CHE, anche a seguito della predetta modificazione, non è stato rispettato il principio di parità di genere nella composizione delle commissioni concorsuali di cui all'art. 6 del D.p.r. del 27.3.2001, n. 220;

CHE il concorso ha avuto inizio con lo svolgimento delle prove scritte, calendarizzate per i giorni 28-29-30 dicembre 2020, e ha coinvolto, oltre ai 2.906 candidati ammessi, circa n. 100 dipendenti della ASL, impiegati nelle attività di Supporto e Vigilanza nei locali adibiti alla prova d'esame, sulla base delle indicazioni impartite dalla Commissione;

CHE nel cd. “allegato tecnico” ai verbali della procedura concorsuale viene riportato che per alcuni dipendenti, addetti all'attività di vigilanza nei giorni delle prove scritte, erano note situazioni di eventuale incompatibilità per parentela o di conflittualità di interesse;

CHE, la Commissione esaminatrice, ha deciso di non somministrare agli esaminati domande su elementi di informatica e lingua inglese, pur essendo tali materie indicate nel bando di concorso tra quelle oggetto di prova orale;

CHE le prove orali non sono state ultimate in quanto non si è svolta la prova suppletiva dei candidati che non hanno potuto sostenerla causa contagio/quarantena da Covid-19;

CHE in data 19.01.2021, è stata acquisita dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Latina la documentazione relativa alla procedura concorsuale nell'ambito del procedimento penale in corso;

CHE numerosi articoli giornalistici, a partire da gennaio fino ai giorni recenti, riferiscono dell'inchiesta della magistratura, sostenendo che vi sono “dubbi” sulla meritevolezza del punteggio

ottenuto nella prova scritta dai candidati in rapporto di parentela con alcuni dipendenti della ASL di Latina;

CHE il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con nota acquisita al prot. 13661 del 10/02/2021, rappresentava alla ASL: di fornire una puntuale relazione, di sospendere il concorso fino a successiva diversa determinazione regionale, fermo ogni diverso provvedimento di autoannullamento da parte dell'Azienda ritenuto opportuno in esito a valutazione interna;

CHE la scrivente, insediatasi in data 22/03/2021, ha eseguito un'ampia verifica amministrativa degli atti concorsuali, all'esito della quale ha acquisito anche un parere legale in data 20/04/2021, prot. n. 36040;

CHE con nota prot. n. 36181 del 20/04/2021 la ASL ha inviato alla Regione- Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria il riscontro conclusivo richiesto con nota prot. 13661 del 10/02/2021;

CHE la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione con nota acquisita al protocollo generale al numero 38363 del 27/04/2021, ha comunicato le proprie valutazioni e determinazioni in merito;

VISTO l'art. 97 Cost. sulla garanzia del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione;

Vista la Legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi;

VISTI gli artt. 21 nonies e 21 quinquies della legge n. 241/1990, che disciplinano il potere di annullamento e revoca in autotutela da parte della P.A.;

gli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, d.p.r. n. 62/2013, sugli obblighi di comunicazione dei conflitti di interesse e di astensione;

gli artt. 57 del d.lgs. n. 165/2001, 6 del d.p.r. n. 220/2001 e 9 del d.p.r. 487/1994, sulla riserva alle donne di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso;

VISTO l'art. 37 del d.lgs. 165/2001 sull'accertamento della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nell'ambito dei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni;

il d.lgs. n. 82/2005, recante Codice dell'amministrazione digitale;

il d.l. n. 76/2020, convertito con la Legge n.120/2020, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che introduce una serie di disposizioni finalizzate alla digitalizzazione e all'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni;

la legge n. 81/2007, che prevede l'utilizzo nel pubblico impiego di forme di lavoro agile e flessibile;

il D.M. del 21 luglio 2020, di approvazione della "Strategia nazionale per le competenze digitali";

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che annovera la digitalizzazione della P.A. tra le componenti della missione n. 1 del Piano, denominata "Digitalizzazione, competitività e cultura";

CONSIDERATO CHE, il potere di la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali e ampi poteri valutativi della pubblica amministrazione, la quale può discrezionalmente disporla fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, sulla base della sussistenza di fondati motivi di interesse pubblico che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente

l'inopportunità (Cons. St., sez. V, 24.01.2020, n. 582; T.A.R. Calabria, sez. II, 01.07.2020, n. 1176; T.A.R. Campania, sez. V, 31.03.2021, n. 2141);

CHE al partecipante alla procedura concorsuale non spetta alcun risarcimento/indennizzo ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, dal momento che *"la norma sancisce l'obbligo dell'amministrazione di provvedere all'indennizzo dei soggetti direttamente interessati, quale ristoro dei pregiudizi provocati dalla revoca con riguardo ai provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole, tra i quali non rientra il bando di concorso"* (Tar Puglia – Lecce, sez. II, 13.09.2016, n. 1437);

CHE nel caso di specie non si è ancora tenuta la prova suppletiva, quindi non vi è stata né l'approvazione della graduatoria, né la nomina dei vincitori;

CHE in tali casi non si tratta di una revoca ma di un ritiro degli atti di gara (Tar Lombardia-Milano sentenza n.985/2019);

RITENUTO CHE si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi per la presenza presso la sede del concorso il giorno dell'espletamento della prova scritta, di dipendenti della ASL in rapporti di parentela con alcuni candidati;

CHE tale conflitto di interessi comporterebbe una violazione degli immanenti principi di imparzialità, trasparenza e *par condicio* al cui rispetto l'amministrazione è tenuta;

CHE la circostanza sopra rappresentata, unitamente al rilievo del procedimento penale in corso, comporta l'opportunità del ritiro e/ o revoca del Bando e degli atti del concorso;

CHE la giurisprudenza amministrativa ha ritenuto legittima la revoca in caso di sopravvenienza di fatti non prevedibili al momento della pubblicazione del bando tra cui: i) l'instaurazione di un procedimento penale (T.A.R. Campania, sez. V, 31.03.2021, n. 2141); ii) il danno d'immagine alla credibilità dell'Amministrazione conseguente al rilievo mediatico dell'indagine penale in corso che costituisce *"un valore primario da tutelare"* (Tar Campania n. 7005/2018, confermata dal Consiglio di Stato, sez. V, n. 2123/2019);

CHE la mancata somministrazione nell'ambito delle prove orali di domande su elementi di informatica non ha consentito all'amministrazione di accertare e valutare il possesso di adeguate di conoscenze in capo ai partecipanti al concorso da ritenersi essenziali per l'efficienza e l'adeguatezza dell'attività amministrativa;

CHE comunque il bando di concorso risale a più di un anno e mezzo fa, prima dell'emergenza sanitaria che ha evidenziato l'urgente necessità di una trasformazione digitale dei processi e servizi pubblici;

CHE il lavoro agile ha evidenziato la necessità dell'amministrazione di dotarsi di lavoratori capaci di utilizzare i necessari dispositivi tecnologici, informatici e digitali;

CHE il D.M. del 21 luglio 2020, a firma del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, nel documento allegato recante la *"Strategia nazionale per le competenze digitali"*, evidenzia la necessità per il settore pubblico di procedure assunzionali per il personale non dirigenziale che prevedono l'accertamento *"del possesso delle competenze necessarie a lavorare in una P.A. sempre più digitale, con particolare attenzione agli specifici fabbisogni professionali e alle peculiarità settoriali (es. sanità, giustizia, infrastrutture e trasporti, ecc.)"*;

CHE non si ritiene sufficiente la sola prova orale per l'accertamento delle conoscenze e abilità informatiche che ogni dipendente pubblico non specialista deve possedere per consentire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione;

CHE non sarebbe soddisfacente dell'interesse pubblico concludere la procedura concorsuale ed inserire nell'organico dipendenti potenzialmente non in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi primari della Amministrazione sanitaria tra cui la digitalizzazione dei servizi;

CHE è opportuno, invece, indire un nuovo concorso prevedendo una prova pratica per l'informatica e la nomina di un componente della Commissione esperto di tale materia, nonché la nomina della componente femminile nel rispetto della normativa sopra richiamata, che in disparte dall'incidenza sulla legittimità della procedura è espressione del principio di buon andamento della P.A.;

CHE, in base alle ragioni di opportunità sopra evidenziate, l'interesse dell'amministrazione al ritiro e/o revoca del concorso pubblico in questione, risulta prevalente rispetto alla mera aspettativa alla conclusione della procedura concorsuale dei partecipanti;

DATO ATTO CHE la revoca del bando di concorso pubblico in questione sarà resa nota con le stesse modalità di pubblicazione del bando stesso, ossia tramite avviso pubblicato sul BURL, sulla GURI, nonché sul sito aziendale della ASL di Latina;

CHE l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio aziendale;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per le rispettive competenze;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, la deliberazione n. 604 del 20 giugno 2019 ad oggetto "Indizione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 70 posti di assistente amministrativo – Cat. C, indetto in forma aggregata tra ASL di Frosinone, ASL di Latina, ASL di Viterbo e ASL Roma 3; Azienda Capofila la ASL di Latina, per gli effetti della Delibera 301/2019 e della nota ASL LT n. 20515 del 05/06/2019", nonché tutti gli atti della procedura concorsuale connessi e conseguenti;
2. di dare atto che con nota prot. N. 36181 del 20/04/2021 è stata inviata alla Regione Lazio – Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria la richiesta di autorizzazione alla riedizione immediata della procedura concorsuale, integrata con una prova di informatica che consenta l'effettivo accertamento delle competenze in detta materia e che la Regione ha fornito riscontro con nota prot. N. 38363 del 27/04/2021;
3. di rendere nota la revoca della procedura concorsuale e il presente provvedimento mediante pubblicazione di apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a Serie Speciale, nonché sul sito aziendale della ASL di Latina, nella sezione "Avvisi e Concorsi".
4. di demandare al Direttore dell'Area Risorse Umane tutti gli atti conseguenti al seguente provvedimento.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Silvia Cavalli

